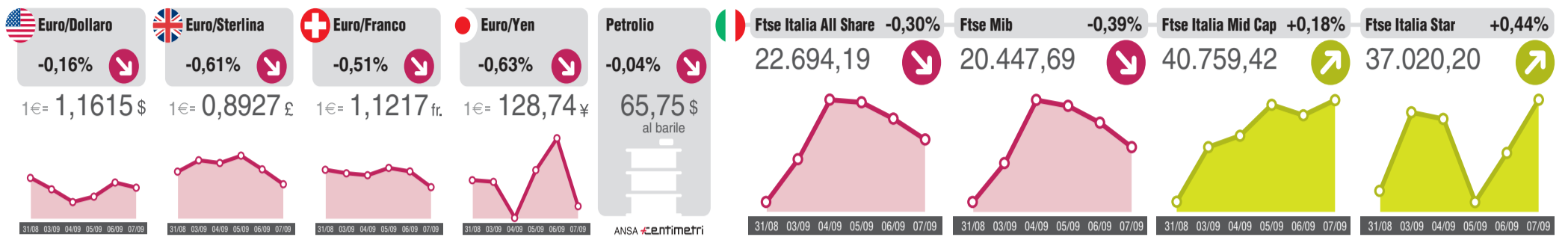


e-mail: trento@giornaletrentino.it



## FUNIVIE

# Folgarida: 80 milioni di investimenti

Bilancio record approvato ieri dall'assemblea dei soci. E ora si inizia a pensare alla fusione con Campiglio e Pinzolo

► FOLGARIDA

C'era il bilancio da approvare, le nomine da fare, il piano di investimenti da varare, ma l'assemblea di ieri dei soci delle Funivie Folgarida Marilleva è stata anche l'occasione per iniziare a parlare di fusione. Sembra che la costruzione di una società unica nella quale potranno confluire Funivie di Campiglio, Funivie di Pinzolo e la stessa Folgarida Marilleva sia sempre più probabile. Sembra si tratti solo di una questione di tempo. Ma non moltissimo, circa un paio d'anni. Se la fusione dovrebbe andare in porto, nascerebbe la più grande società funiviaria italiana e una delle prime in Europa, anche se lontana dai giganti francesi. L'assemblea di ieri ha anche approvato il piano di investimenti che prevede la spesa di 80 milioni di euro in 10 anni in nuovi impianti, ma anche in altre strutture. Il primo investimento a partire sarà il bacino per l'approvvigionamento dell'acqua per la neve programmata in val Mastellina.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato il Bilancio separato di esercizio al 30 aprile 2018 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile d'esercizio risultante dal Bilancio separato, pari 3.092.328 euro, per il 5% a Riserva Ordinaria, ai sensi di legge, e per il rimanente a Riserva Straordinaria, ai fini della riduzione dell'indebitamento finanziario, connesso agli investimenti effettuati. I ricavi delle vendite e delle



La sede delle Funivie di Folgarida

prestazioni sono pari 28.873.307 (con un aumento del 13,07% rispetto all'esercizio precedente). Il Margine Operativo Lordo (Ebitda): 11.554.649 euro (+ 21,46%). Risultato Operativo (Ebit): 5.439.277 euro (+ 46,68%). Un bilancio con tutti segni più e crescita anche a due cifre dei fondamentali. Tutti tranne uno. Infatti l'utile, nonostante la crescita dei ricavi, dei passaggi, del margine operativo lordo e del risultato di esercizio, è calato attestandosi, per quanto riguarda il consolidato di gruppo a 3 milioni e 67 mila euro, con un meno 4,22% rispetto all'anno precedente. Un calo dovuto essenzialmente a poste di carattere finanziario. In primo luogo alla spesa di un milione e 400 mila euro necessario per l'estensione dei crediti partecipativi delle

casce rurali e anche per altre poste di carattere finanziario. Queste voci negative, che però hanno caratteristiche del tutto eccezionali ed un tantum, hanno contribuito ad abbassare gli utili che, altrimenti, sarebbero stati ben superiori a quelli dell'anno scorso. Questi risultati riflettono la performance positiva dei principali parametri caratteristici dell'attività, che presentano un importante incremento rispetto all'anno precedente, facendo registrare i migliori risultati di sempre: totale Passaggi impianti: 11.139.957 (+ 7,51% rispetto all'esercizio precedente); totale ingressi giornalieri: 1.180.303 (+ 8,01%). L'Assemblea ordinaria ha deliberato di confermare in carica in cda Gastone Cominotti e il Giorgio Barbacovi, fino alla data di approvazione del bilancio 2020.

### La Uil: «Calo secco delle cassa integrazione»



TRENTO. «Come a livello nazionale, anche in Trentino si registra una forte diminuzione del ricorso alla cassa integrazione relativa al mese di luglio». A dirlo Walter Alotti segretario provinciale della Uil che porta i dati a conferma. «Registriamo - spiega - una diminuzione secca. La stima dei lavoratori in cassa integrazione passa dai 4.235 del luglio 2017 ai 182 del luglio 2018, cioè circa 4.000 in meno, quindi la situazione è decisamente migliorata. Siamo quindi in presenza di un andamento positivo dell'uso della Cig confermato anche dal confronto fra i dati dei primi 7 mesi 2017 e quello 2018, dove passiamo da 2.240.677 ore erogate a tutto luglio 2017 a 1.103.364 ore a tutto luglio 2018, con una diminuzione totale del 50,8%».

### NOVITÀ PER IL SETTORE PUBBLICO

## Pensplan, i primi 20 anni fra nuove possibilità e premi

Laura Costa e Paola Urmacher alla conferenza stampa organizzata da Pensplan per illustrare alcune novità in campo previdenziale (foto Ag. Panato)



► TRENTO

Nel 2018 sono state introdotte importanti novità in materia di previdenza complementare. In particolare i lavoratori del settore pubblico possono ora godere degli stessi vantaggi fiscali previsti per il settore privato e quindi la deducibilità fino a 5.165 euro e lo stesso regime di tassazione favorevole delle prestazioni. Inoltre è operativa la Rita (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata), una nuova forma flessibile di pensione anticipata, utilizzando la previdenza complementare. «Ricevere una consulenza previdenziale personalizzata e completa diventa sempre più importante per ciascuno di noi - ha affermato ieri la presidente di Pensplan, Laura Costa all'inter-

no di una conferenza stampa -. L'invito a ciascun cittadino è quindi quello di rivolgersi a uno sportello informativo Pensplan Infopoint e fissare un appuntamento per un check-up previdenziale neutrale e gratuito». In occasione dei suoi primi vent'anni di attività Pensplan aveva indetto lo scorso anno un bando di concorso per il conferimento di un premio di 2.000 euro ciascuno a studenti delle tre università di Innsbruck, Trento e Bolzano per lo svolgimento di una tesi di laurea su tematiche pertinenti al Progetto. Ieri è stata premiata la vincitrice dell'università di Trento, **Silvia Bronzoni**, per una tesi sulla comprensione della negazione in un gruppo di pazienti con diagnosi di demenza neurodegenerativa.

# Nuovo nemico della frutta: la cimice asiatica

La presenza più importante nella zona di Denno, forti preoccupazioni in particolare per le mele



La cimice asiatica

► TRENTO

I cambiamenti climatici con un forte innalzamento della temperatura, ed il clima sempre più tropicale, oltre ai forti scambi di prodotti agricoli fra i vari continenti, ci portano a dover fare i conti con sempre nuovi parassiti. Dopo la drosophila suzuki che da alcuni anni preoccupa particolarmente i produttori di piccoli frutti, ora è la cimice asiatica (Halyomorpha halys), insetto estremamente dannoso e difficile da contenere, della quale quest'anno si è registrata la presenza in diverse aree frutticole

del Trentino a creare forti preoccupazioni particolarmente sulle mele. La più importante segnalazione sulla presenza è venuta dalla zona di Denno e nella prossimità dell'abitato di Portolo. Le prime segnalazioni in Europa risalgono ad una decina d'anni fa in Svizzera, ed il primo rinvenimento in Italia, in provincia di Modena, risale al 2012. Da allora la specie si è diffusa nelle aree frutticole di tutto il nord Italia. La cimice asiatica è caratterizzata da una spiccata polifagia, si nutre e si sviluppa su moltissime specie sia agrarie che forestali. Per le varietà frutticole trova il

suo habitat su albicocco, pesco, nettarine, mora, melo, pero, vite ed actinidia, ma trova anche nel bosco il suo habitat ideale. Danni causati dalle punture di suzione delle diverse specie di cimici non sono distinguibili, in quanto si manifestano sotto forma di leggere infossature della buccia negli attacchi recenti, e malformazione dei frutti. La polpa sottostante la puntura è di colore marrone con importante suonerizzazione. Nel momento del raccolto, in questi giorni, questo tipo di danno, può essere facilmente confuso con quello della butteratura amara. Risultano

particolarmente a rischio i frutteti confinanti con le colture erbacee, con le aree boschive, con le siepi e i corsi d'acqua, dove la flora spontanea è più abbondante e favorisce il crearsi di un ambiente favorevole allo sviluppo di questi insetti. Negli ultimi giorni - riferisce una nota redatta dai tecnici del Centro di Consulenza tecnica della Fem - viene raccomandato ai frutticoltori, il costante controllo visivo dei propri frutteti al fine di verificare l'eventuale presenza di cimici ed i conseguenti danni sui frutti. Durante il raccolto è fondamentale che il frut-

ticoltore effettui un accurato costante controllo per accertare l'eventuale presenza di questi cimici. La eventuale presenza va immediatamente segnalata attraverso l'applicazione "bugMap", ai tecnici della Fondazione Mach». Per quanto riguarda la difesa estiva ricordano i tecnici della Valle di Non Springhetti e de Concini, come questa sia molto difficile da attuare. I tecnici ribadiscono l'importanza fondamentale di controllare ogni singolo appezzamento, al fine di individuare precocemente la presenza dell'insetto in modo da poter intervenire solo dove necessario a seguito di precise indicazioni tecniche. Un'ultima attenzione: alla raccolta, il danno da cimici, può essere facilmente confuso con quello provocato dalla butteratura amara. (c.b.)